



ASSOCIAZIONE **C**HIESE **E**VANGELICHE **B**ATTISTE Puglia/Basilicata
XIV CIRCUITO DELLA CHIESA EVANGELICA VALDESE
 UNIONE DELLE CHIESE VALDESI E METODISTE

Festa degli Evangelici

Domenica 16 Giugno

Agriturismo Masseria Chinunno

Via Foresta Mercadante Km. 10 - 70022 Altamura (BA)
www.masseriachinunno.it

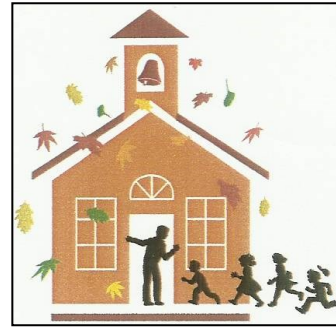
PROGRAMMA

Ore 10:00 Arrivi
 Ore 11:00 Culto di lode al Signore
 A seguire: Pranzo a sacco e giornata all'insegna del relax
 Ore 18:00 Saluti e partenze

*Ecco quant'è buono e quant'è piacevole
 che i fratelli vivano insieme!
 (Salmo 133)*

Il culto sarà celebrato a "Chinunno"
 insieme alle comunità
 battiste, valdesi e metodiste
 di Puglia e Basilicata.
 La chiesa resterà chiusa
 e il "Notiziario" sarà sospeso.

Past. Ruggiero LATTANZIO
 C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI
 Tel. 080/55.43.045
 Cell. 329.79.55.630
 E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
 EVANGELICA BATTISTA
 Altamura - via Parma, 58

n. 23 - Anno XXXVIII - **9/Giugno/2019** - diffusione interna - fotocopie



Preghiera

Signore di tutta la terra,
 a te levo il mio canto.
 Tutto fiorisce intorno a me,
 la terra è benedetta
 e piena di gioia.
 A te canto!
 Oh come risplende la rugiada
 e gioiscono gli uccelli variopinti:
 il canto del loro cinguettio
 si diffonde ovunque!
 Tutti cantino per lodarti,
 o Dio,
 creatore di tutte le cose.

Antico inno messicano



Ma Pietro, levatosi in piedi con gli undici, alzò la voce e parlò loro così: «Uomini di Giudea, e voi tutti che abitate in Gerusalemme, vi sia noto questo, e ascoltate attentamente le mie parole.

Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?». E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà». E con molte altre parole li scongiurava e li esortava, dicendo: «Salvatevi da questa perversa generazione». Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone.

(Atti 2,14.36-41)

Dopo aver ascoltato la predicazione di Pietro, alcuni furono “compunti nel cuore”. La predicazione dell’Apostolo penetrò nei cuori di quelle persone, le quali non riuscivano a rimanere impassibili di fronte al lieto messaggio che avevano appena ascoltato. Quegli uditori si sentivano chiamati in causa da quel messaggio di salvezza e, allora, chiesero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?». Quando prendiamo sul serio il messaggio del vangelo, esso non ci lascia nelle condizioni in cui eravamo prima di ascoltarlo, ma ci sollecita all’azione. L’Apostolo rispose: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati». Il ravvedimento (dal greco “metanoia”) è un appello a “cambiate mente”. Siamo chiamati ad abbandonare la mentalità egoistica di questo mondo, basata sul fare i propri interessi a discapito degli altri. Siamo chiamati ad abbando-

nare la mentalità consumistica che pensa solo al profitto, anziché al bene comune. Siamo chiamati ad abbandonare la mentalità razzista, legata al pensiero che saremmo migliori degli stranieri. Siamo chiamati ad abbandonare la mentalità vendicativa, legata all’impulso violento di rispondere al male con altrettanto male. Siamo chiamati ad abbandonare la mentalità religiosa, legata alle tradizioni umane, anziché alla Parola di Dio... In estrema sintesi siamo chiamati ad abbandonare la mentalità nella quale siamo nati e cresciuti per acquisire una nuova mentalità, che è quella di Cristo.

Ravvedetevi: orientate la vostra mente non più contro il vostro prossimo, ma a favore del vostro prossimo; orientate la vostra vita non più verso l’apparire ma verso l’essere; orientate i vostri pensieri non più verso la paura e il disprezzo di chi è diverso da voi, ma verso l’accoglienza di ogni genere di persona; orientate i vostri atteggiamenti non più verso la vendetta ma verso il perdono; orientate la vostra fede non più verso le pratiche religiose che avete ereditato, ma verso la Parola di Dio che si è manifestata nella persona di Gesù Cristo. Il ravvedimento è dunque un appello a cambiare il modo in cui impostiamo la nostra vita, affinché possiamo cominciare a dirigerla non più di testa nostra, ma secondo la volontà di Dio che Gesù ci ha manifestato appieno. Come dirà l’apostolo Paolo a coloro che hanno già vissuto l’esperienza del ravvedimento, “Ora noi abbiamo la mente di Cristo” (1 Cor 2,16). Questa è la mente nuova che anche noi possiamo ricevere dal momento in cui riponiamo la nostra fede in Gesù Cristo e ci lasciamo governare dall’azione del suo Spirito, quello stesso Spirito che soffiò sui primi discepoli nel giorno di Pentecoste.

(Ruggiero Lattanzio)

